Post to Pdf

L'Europa da sola non ce la fa: laGermania nega i suoi Patriot all'Ucrainaaa

I Paesi europei hanno incrementato l'assistenzamilitare all'Ucraina eppure sono ancora lontani dal sostituirsi a Washington. Sono semplicementetroppo indietro nella fornitura di difese aeree, di intelligence militare e di comunicazioni satellitari.

L'Europa non può dare quanto gli USA

Come riferisce Bloomberg, gli americani possonofare per Kiev ciò che gli europei non sono in grado difare o comunque non in misura sufficiente. Adesempio avvertire sugli obiettivi che l'artiglieria di Mosca sta per colpire oppure dare informazioni suimovimenti delle truppe russe, aiutando così gli ucraini a individuare per tempo il nemico. Gli alleatieuropei sono scarsi soprattutto nella difesa antiaerea. Secondo Ian Lesser del centro studi German Marshall Fund, gli ucraini saprebbero adattarsi qualora Washington cessasse del tutto ilsupporto, ma le conseguenze sul piano strategico sarebbe molto gravi.

Già oggi la dipendenza dagli USA in fatto di missiliintercettori si fa sentire: la carenza perenne di Patriot ha reso debolissima la protezione dellospazio aereo ucraino. Nell'attacco del 7 novembre,gli ucraini sono riusciti ad abbattere solamentequattro dei trentasei razzi balistici lanciati dai russi.A questo riguardo, Zelensky ha parlato degli USAcome del soggetto più adatto per risolvere il "deficit significativo di missili intercettori".

Pochi missili e troppo tardi



Ai sistemi di difesa antiaerea Patriot occorrono iPAC-2 e i PAC-3. Le riserve degli arsenali europei però sono limitate e i governi cercano di tenere lescorte per sé. Quindi evitano di trasferire i missili a Kiev senza prima avere la certezza che dalPentagono arriveranno nuovi lotti. Non bastano nemmeno le promesse scritte: recentementel'amministrazione repubblicana ha approvato una fornitura di missili per un valore di 2,1 miliardi didollari, ma le tempistiche effettive di evasione della commessa non coprono le necessità attuali. Infatti, la vendita di 500 PAC-3 americani si realizzeràdi fatto solamente dopo il 2030.

Come evidenzia l'esperto Kostiantyn Kryvolap, contratti del genere non risolvono affatto i problemi dell'Ucraina, perché la Russia riesce a lanciare dai 100 ai 120 missili balistici ogni mese. Anche la promessa di Trump di concedere l'autorizzazione a produrre i Patriot nella stessa Ucraina deve ancora diventare realtà. Nemmeno l'iniziativa di fabbricazione in Europa di sistemi antiaerei a basso costo sta avendo l'attuazione sperata.

"Non possiamo fare di più"

Il mese scorso ai Paesi cosiddetti "E5" (Regno Unito, Germania, Francia, Polonia e Italia) il ministro ucraino della Difesa Yevhenii Khmara aveva chiesto di dare una quantità di missili per sistemiPatriot e IRIS-T pari al 10% dei loro arsenali. Il suo omologo tedesco Boris Pistorius mette subito lemani avanti: mentre Kiev attende la consegna di 600 PAC-2 dalla Germania, promessi entro il 2028,al momento è impossibile dare altre munizioni per i Patriot. Intervistato dal Berliner Morgenpost, il ministro dice che Berlino ha già concesso parecchio, ma ulteriori donazioni creerebbero buchi nella difesa nazionale, rendendo la Germania vulnerabile. In sostanza, ammette, ora non possiamo fare di più.

In compenso Pistorius ha esortato gli altri Paesi ad aumentare il proprio contributo militare,

Developer By Post to Pdf